

Ieri il consiglio di amministrazione ha incontrato il rettore dell'ateneo udinese Furio Honsell per definire il futuro

Università, patto su didattica e soldi

Il presidente del Consorzio, Pavan: «Ognuno farà la sua parte». Il prossimo anno un altro master

Il presidente del Consorzio universitario di Pordenone, Giovanni Pavan, non ha dubbi. «Con l'Università di Udine c'è la massima sintonia. Come è sempre stato ognuno farà la sua parte e insieme lavoreremo per un obiettivo comune: fare in modo che il campus della Destra Tagliamento possa crescere sempre di più e rispondere al massimo alle esigenze che emergono dal territorio». È questo l'esito dell'incontro che ieri il consiglio di amministrazione del Consorzio ha avuto con il rettore dell'ateneo Udinese, Furio Honsell, dopo che nelle settimane scorse erano emerse delle rivendicazioni legate al fatto che il Consorzio aveva chiesto all'ateneo friulano di investire di più nella sede staccata di Pordenone. Ieri - almeno a sentire il presidente - sarebbe stata raggiunta l'intesa con reciproca soddisfazione. In ballo c'era la "richiesta" del Consorzio nei confronti dell'Università di occuparsi maggiormente sotto l'aspetto economico della didat-

tica. In particolare era stato chiesto che la laurea magistrale di Economia, una volta avviata, fosse totalmente sostenuta sotto l'aspetto della didattica dall'ateneo. C'è subito da dire, però, che se ne riparlerà nel 2010, perché sino a quella data la Finanziaria nazionale impedi-

sce nuove iniziative. C'è però un'altra possibilità che potrebbe maturare, ossia l'avvio di Master da tenere nel campus pordenonese già dal prossimo anno. Un corso di alta specializzazione con la possibilità di concedere crediti agli studenti in modo da ancorarli, una volta che sarà avviata la laurea magistrale in Economia, alla struttura pordenonese. «È un punto importante - ha spiegato il presidente Giovanni Pavan - sul quale l'ateneo friulano lavorerà per capire se ci sono i presupposti per poterlo avviare. In ogni caso ha concluso il presidente - posso dire che dall'incontro di ieri è emersa piena soddisfazione e tutte le parti, voglio ripeterlo, faranno il possibile affinché l'Università di Pordenone possa continuare a crescere». Da aggiungere infine che il Consorzio proseguirà nella compartecipazione alla didattica per i Corsi esistenti (sono circa 350 mila euro gran parte finanziati dalla Fondazione Crup), fermo restando il fatto che il contributo sarà diminuito nel corso degli anni mentre, sempre sullo stesso fronte, dovrà alzarsi l'intervento economico dell'ateneo friulano. Ultimo dato: a breve il Consorzio partirà con una forte campagna di coinvolgimento del territorio: Comuni, società, imprese pubbliche e private saranno chiamanti a fare la loro parte.

Loris Del Frate



Giovanni Pavan